

Comunicato stampa
Zurigo, 26 ottobre 2010

Il Kunsthaus Zürich si avvia alla stagione 2011 con 15 esposizioni

Il programma del Kunsthaus Zürich per il 2011 si prospetta più eccitante che mai. Già prima della sua divulgazione è trapelato che: la preziosa collezione privata della famiglia Nahmad avrà la sua prima mondiale a Zurigo. Franz Gertsch ottiene un riconoscimento in quanto uno tra gli artisti svizzeri contemporanei più significativi. Dal Museum of Modern Art di New York verrà presa in prestito l'esposizione tematica altamente informativa «FotoSkulptur». Joseph Beuys tornerà a vivere in un lavoro ecologico-politico. Soprattutto le famiglie trarranno diletto da «Tierisch gut» (bestialmente buono). Roman Ondák ed Haris Epaminonda, che sta per sfondare a livello internazionale, presentano i loro lavori più recenti ad un pubblico bendisposto agli esperimenti.

Il programma annuale del Kunsthaus Zürich per il 2011 è ora ufficiale. Non appena si saranno concluse le esposizioni dedicate al centenario («Picasso», fino al 30/1/11, «Karl Moser – architettura ed arte», dal 17/12/10 al 27/2/11) si proseguirà con slancio ad alti livelli e con cooperazioni internazionali.

ESPOSIZIONI

FotoSkulptur. La fotografia della scultura, dal 1839 ad oggi.

Dal 25 febbraio al 15 maggio 2011

Una ricerca critica dei punti d'incontro estetici e teorici tra la fotografia e la scultura. Circa trecento fotografie straordinarie di più di cento artisti, dal XIX secolo ad oggi, tratteggiano la capacità che ha la fotografia di segnare e contemporaneamente stimolare il nostro modo di comprendere la scultura. L'esposizione non si interroga solamente su come e perché la scultura sia diventata un soggetto della fotografia, essa mostra anche come nel XX secolo la fotografia abbia fecondato ed ampliato il settore della scultura. Con lavori di Eugène Atget, Hans Bellmer, Herbert Bayer, Constantin Brancusi, Brassai, Manuel Alvarez Bravo, Christo, Marcel, Duchamp, Fischli / Weiss, Robert Frank, David Goldblatt, Rachel Harrison, Hannah Höch, André Kertész, Man Ray, Bruce Nauman, Gillian Wearing, Hannah Wilke e molti altri ancora.

L'esposizione è stata organizzata dal Museum of Modern Art di New York.

Alberto Giacometti – Vista in opera. Dall'11 marzo al 22 maggio 2011

La vista è la base di ogni arte figurativa. Nessun artista pone il processo visivo tanto al centro della propria ricerca artistica almeno quanto Alberto Giacometti (1901–1966). Le sue riflessioni ed i suoi metodi vengono richiamati alla mente tramite lavori risalenti ad ogni fase.

Bestialmente buono. GattoCaneTopo al Kunsthaus. Dal 1° aprile al 31 luglio 2011
Da che mondo è mondo ed ancor oggi l'uomo si è sempre occupato anche nella propria attività artistica dei propri parenti più stretti, gli animali. Al Kunsthaus si trovano molte testimonianze di questo incontro figurativo. L'esposizione alla scoperta della collezione è anche un viaggio attraverso la storia dell'arte, per tutti, grandi e piccini.

Joseph Beuys. Difesa della Natura. Dal 13 maggio al 14 agosto 2011
La difesa della natura: per decenni Beuys (1921–1986) si fermò ogni anno un paio di settimane a Bolognano, negli Abruzzi, per mandare avanti sul posto un progetto artistico-ecologico. Ne nacquero numerose sculture, disegni, fotografie, stampe ed opuscoli che affiancano sul posto le variegata attività di Beuys.

Franz Gertsch. Stagioni. Dal 10 giugno al 18 settembre 2011
L'inaugurazione di questa esposizione coincide con il compimento del magistrale «ciclo delle quattro stagioni» di Franz Gertschs (*1930). Esso si trova infatti al centro dell'esposizione, la quale però va anche ampiamente oltre, offrendo una retrospettiva del lavoro di Gertsch a partire dagli anni '80. Franz Gertsch conta tra gli artisti svizzeri contemporanei più significativi. Anche a livello internazionale egli si è conquistato una rinomanza di spicco con la sua pittura iperrealista e le sue xilografie uniche quanto a tecnica e formato. L'esposizione nasce in stretta collaborazione con l'artista.
Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea.

Roman Ondák. Dal 10 giugno al 28 agosto 2011
Il Kunsthaus Zürich è il primo museo in Svizzera ad esporre una mostra personale dell'artista slovacco Roman Ondák (*1966). Ondák conta tra i più importanti rappresentanti di una giovane generazione di artisti di concetto e lavora a seconda del contesto per mezzo di disegni, fotografia, scultura o anche performance. Per il Kunsthaus crea un'opera nuova, che si potrà ammirare in esclusiva a Zurigo.

Haris Epaminonda. Dal 16 settembre al 27 novembre 2011
Haris Epaminonda (*1980), di Cipro, ha partecipato ad importanti esposizioni collettive internazionali ed ha richiamato l'attenzione su di sé con esposizioni personali alla Malmö Konsthall ed alla Tate Modern di Londra. Haris Epaminonda punta sul principio del collage. Si tratta spesso di immagini prese dai libri o film per la TV e telefilm degli anni '50 e '60, che lei rimonta ex novo. Accanto a lavori già compiuti, Haris Epaminonda mostrerà un film che produce appositamente per l'esposizione.

The Nahmad Collection. Dal 21 ottobre 2011 al 15 gennaio 2012

Nella seconda generazione la famiglia Nahmad, residente nel Principato di Monaco ed ampiamente ramificata, colleziona Arte con la A maiuscola e non di rado il suo nome è emerso in occasione di recenti aste d'arte spettacolari. In esclusiva ed assolutamente per la prima volta, 100 capolavori di questa collezione privata senza dubbio unica si potranno ammirare riuniti al Kunsthaus Zürich. Con un convulso fulminante attraverso tutte le fasi del suo lavoro, Pablo Picasso è uno degli artisti principali della collezione; Matisse, Modigliani e Kandinsky sono rappresentati parimenti in serie con capolavori brillanti, come anche Claude Monet, in qualità di antesignano dell'arte moderna, con quadri tardi, dalle tinte luminose, ispirati ai suoi viaggi al Sud. Se pure la collezione sembri seguire i canoni della storia dell'arte, essa è comunque segnata da tratti molto individuali – a partire dal tardo Impressionismo della fine del XIX secolo con Renoir, Degas e Seurat viene teso un arco passando per il Cubismo e l'arte astratta fino al Surrealismo: Salvador Dalí e Max Ernst si uniscono al gruppo straordinario di Joan Miró, costituendo un percorso veramente stupefacente attraverso gli apici dell'arte moderna: The Nahmad Collection!

Con il sostegno del Credit Suisse – Partner del Kunsthaus Zürich.

Albert Welti – Paesaggio a pastelli. Dal 16 dicembre 2011 al 4 marzo 2012

La pittura a pastelli è una tecnica riconosciuta a partire dal XVIII secolo. Albert Welti (1862-1912) la padroneggia con grande autonomia. Sulla base di cinquanta pastelli, intensi nei loro colori, il Kunsthaus mostra l'entusiasmo dell'artista svizzero per le corrispondenze divenute evidenti tra l'occhio umano e la luce.

AVVERTENZE GENERALI

Il programma annuale completo per il 2011 – con ulteriori esposizioni in seno alla collezione, le notti del Kunsthaus e gli appuntamenti correlati alla mediazione dell'arte – è pubblicato nel sito web del Kunsthaus e reperibile al Kunsthaus in forma stampata, come opuscolo. Orario d'apertura: sab/dom/mart ore 10-18, merc/giov/ven ore 10-20. Per i festivi si veda il sito web. I prezzi d'ingresso spaziano dai CHF 10.- ai CHF 23.50. I soci della Zürcher Kunstgesellschaft godono di numerosi vantaggi (quota annuale a partire da CHF 30.-).

AWISO PER LE REDAZIONI

La conferenza stampa annuale ha luogo il 13 gennaio 2011 al Kunsthaus Zürich, alle ore 11.

Per ulteriori informazioni:

Kristin Steiner, kristin.steiner@kunsthaus.ch, tel. 044 253 84 13

Fotografie ad uso della stampa scaricabili dal sito: kunsthaus.ch alla voce Information, Presse.